



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SCUOLA DI STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI
A.A. 2019/2020

PROGRAMMA DIDATTICO DEL CORSO
Archeologia Preventiva

PROF.

Pierluigi Giroladini

Codice insegnamento	1457078
Settore scientifico disciplinare	L-Ant/10
Crediti formativi	3
Ore di didattica	15

Programma didattico

Scopo del corso è fornire agli studenti i principali lineamenti della legislazione in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico, consentendo la padronanza degli strumenti normativi e garantendo la comprensione degli elementi chiave della procedura attualmente in vigore. A tale scopo verrà affrontata l'evoluzione della normativa, illustrando la nascita del concetto di tutela e i cambiamenti che, in materia di beni archeologici, hanno consentito di giungere all'attuale metodologia di gestione del rischio archeologico. Si provvederà inoltre ad analizzare nel dettaglio le principali fasi di attuazione della procedura, anche attraverso l'illustrazione di casi studio. Verranno dunque trattate varie tipologie di progetto su cui è stata applicata l'archeologia preventiva, da opere a rete di grandi dimensioni a interventi puntuali, in modo tale da mettere in luce opportunità e limiti dell'attuale architettura normativa.

Infine, verrà proposto un quadro della situazione a livello europeo, soffermandosi sulle differenze di approccio presenti in altri paesi rispetto alla situazione italiana.

Bibliografia

AA. VV., *Archeologia: rischio o valore aggiunto?*, atti della giornata di studi (Roma, 17 ottobre 2001), in *Bollettino di Archeologia*, 53-54, 1998 (2004)

D'Andrea, A., Guermandi, M.P. (a cura di), *Strumenti per l'archeologia preventiva: esperienze, normative e tecnologie*, Budapest 2008

Giroldini P., Gori S., Guidelli F., *Montevarchi (AR). Interventi di archeologia preventiva nel centro storico: lo scavo di via Marzia*, in *NotiziarioSBAT*, 9, 2013 (2014), pp. 340-343

Gull, P., *Archeologia preventiva: il codice appalti e la gestione del rischio archeologico*, Palermo 2015

Malnati, L., *La verifica preventiva dell'interesse archeologico*, in *Aedon. Rivista di arti e diritto on-line*, 3, 2005 <http://www.aedon.mulino.it/archivio/2005/3/malnati.htm>

Serlorenzi, M., Boi, V., *Archeologia preventiva, predittiva, potenziali archeologici. Una breve introduzione al panorama italiano*, in Stanco, F., Gallo, G. (a cura di), *Free, libre and open source software e open format nei processi di ricerca archeologica*, Proceedings of Archeofoss VIII edizione (Catania 2013), Oxford 2016, pp. 115-121

Riferimenti normativi

Costituzione della Repubblica Italiana

D.Lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"

D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"

L. 22 luglio 2014, n. 110 "Modifica al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, in materia di professionisti dei beni culturali, e istituzione di elenchi nazionali dei suddetti professionisti"

Ministero per i Beni e le Attività Culturali ,Decreto 20 marzo 2009, n. 60 "Regolamento concernente la disciplina dei criteri per la tutela e il funzionamento dell'elenco previsto dall'articolo 95, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163"

Ministero per i beni e le attività culturali, Decreto 20 maggio 2019, n. 244 "Procedura per la formazione degli elenchi nazionali di archeologi, archivisti, bibliotecari, demotnoantropologi, antropologi fisici, esperti didiagnostica e di scienza e tecnologia applicate ai beni culturali e storici dell'arte, in possesso dei requisiti individuati ai sensi della legge 22 luglio2014, n. 110"

Direzione Generale per le Antichità, Circolare 1/2016

Modalità di esame

L'esame verterà sulla verifica orale dell'apprendimento dei contenuti trattati durante il corso. Sarà possibile, qualora il docente lo ritenga utile, individuare forme integrative di valutazione (tesine o altro)